

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
FUORI DALLA PUBBLICA FOGNATURA
(D.Lgs. 152/99 e s.m.i., L.R. 64/01 e DPGRT 28/R del 23/05/2003)**

SCARICO ESISTENTE

spazio per il protocollo

Marca da Bolli € 14,62

Al Sindaco del Comune di Capannoli
Via Volterrana, 223
56033 - CAPANNOLI -

Il sottoscritto _____, nato a _____
il ____/____/____, residente a _____ in via
_____ n. _____,

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
nella sua qualità di _____
dell'insediamento ubicato a _____ in via _____ n. _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
e-mail _____@_____

**Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano
l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai
benefici conseguenti**

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici o assimilati, per una quantità stimata di _____ mc annui, pari a n° _____ Abitanti Equivalenti, provenienti da n° _____ unità immobiliari ubicate in località _____ via _____ n° _____, meglio identificate nella relazione allegata.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
2. che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione.
3. di essere a conoscenza che sono previste spese per l'istruttoria della pratica da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione.
4. che le acque reflue provenienti dall'insediamento sono classificabili:

- **DOMESTICHE** in quanto (devono essere soddisfatte entrambe le condizioni):
 1. provengono da un insediamento di tipo residenziale e da servizi;
 2. derivano prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche

- **ASSIMILATE A DOMESTICHE** in quanto i reflui presentano **caratteristiche qualitative equivalenti dell'allegato A della presente richiesta di autorizzazione**; nell'insediamento è effettuata la seguente attività:

entro 2 mesi dall'attivazione dello scarico dovrà essere presentato certificato di analisi dei reflui che ne attesti l'equivalenza.

- **ASSIMILATE A DOMESTICHE** in quanto **provengono da un insediamento del seguente tipo**:
 1. Impresa dedita esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura;
 2. Impresa dedita all'allevamento di bestiame che dispone di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionante connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
 3. Impresa dedita alle attività di cui ai punti 1. e 2. che esercita anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità.

2. che il recapito finale dello scarico è il seguente:

- suolo
- acque superficiali^(a)

a. in caso di recapito in acque superficiali:
che il corpo idrico ricettore è soggetto ad un **periodo massimo di magra** di ____ mesi;

b. in caso di recapito sul suolo:
che l'insediamento rientra tra quelli di cui **all'art. 27 comma 4 del D.Lgs. 152/99**, ovvero nuclei abitativi isolati o laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché no presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi (barrare solo in caso di recapito su suolo).

3. che i dati relativi ai consumi idrici sono i seguenti:

Fonte di approvvigionamento	Acqua prelevata (mc/anno)
1) Acquedotto	
2) Pozzi n. _____	
3) Acque superficiali ^(a) _____	
Altro ^(b)	

_____	_____
-------	-------

4. che il **tipo di impianto di trattamento** delle acque reflue domestiche installato è:
vasche settiche di tipo tradizionale oppure vasche settiche di tipo Imhoff

e successiva:

- dispersione nel terreno mediante subirrigazione
- dispersione nel terreno mediante pozzo assorbente
- percolazione nel terreno mediante subirrigazione

altro (specificare) _____

- che l'impianto di trattamento installato è **non è** stato realizzato a regola d'arte, in modo conforme a quanto stabilito dalla delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;
- che dalla data di attivazione dello scarico fino ad oggi l'impianto di smaltimento è **non è** stato conservato e mantenuto in efficienza mediante interventi di manutenzione periodica.

NOTE ED OSSERVAZIONI: _____

5. che tutti gli scarichi sono campionabili a monte ed a valle dei sistemi di trattamento;

6. che il pozzo (in caso di approvvigionamento da pozzo) è munito di contatore.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 318/1999 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

Firma _____

(Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)

- a) indicare il nome del corpo idrico
- b) specificare

ALLEGATO A

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Attività svolta
art.28, comma 7, lettere a), b), c), d), D.Lgs. 152/99		
a)	Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura	
b)	Imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002	
c)	Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità	
d)	Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo	

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Vincoli per scarico	Attività svolta
Regolamento regionale n.28/2003 (BURT n.23 del 28.05.2003)			
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche		
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 28 comma 7 lettera b e tabella 6 allegato 5 del D.Lgs. 152/99)	(1g)	
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)	
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	

14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
	Istruzione universitaria		
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)	
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)	
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	

Note:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - c. reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
 - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
 - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
 - f. prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
 - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
 - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.
2. L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi in pubblica fognatura (colonna c).
3. I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta. Un Abitante Equivalente corrisponde ad una richiesta chimica di ossigeno (COD) di 130 grammi al giorno o ad un volume di scarico di 200 litri al giorno, facendo riferimento al valore più alto tra i due.

- ELABORATI GRAFICI realizzati e firmati da tecnico abilitato – contenuto minimo:
 - planimetria della zona (evidenziando in rosso l'edificio interessato);
 - planimetria di massima dell'edificio, con rappresentazione delle differenti canalizzazioni di smaltimento dei reflui domestici e pluviali, pozzetti di ispezione e di prelievo campioni, rappresentazione grafica del percorso dei reflui prima dell'immissione nel corpo recettore ed esatta indicazione del punto di scarico (punto dove i reflui si immetteranno nel corpo recettore);

- RELAZIONE TECNICA redatta e firmata da tecnico abilitato – contenuto minimo:
 - a) ubicazione viaria e catastale delle unità immobiliari servite dallo scarico;
 - b) identificazione anagrafica di tutti coloro che hanno, al momento della domanda, diritti d'uso per proprietà, affitto o altro, sulle unità immobiliari servite dallo scarico e che pertanto avranno la titolarità dell'autorizzazione;
 - c) descrizione dell'impianto di smaltimento fornendo inoltre i dati progettuali di dimensionamento e la descrizione degli interventi di manutenzione periodica da effettuare;
 - d) descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione, nel caso di scarico sul suolo deve essere specificato che si tratta di un insediamento o di un edificio isolato oppure che non è tecnicamente possibile o eccessivamente oneroso scaricare in un corpo idrico superficiale;
 - e) indicazione, nel caso i reflui percorrano anche tratti in fosse campestri, dello stato di efficienza delle fosse, della pendenza e del recapito finale, oltre agli interventi di manutenzione periodica da realizzare;
 - f) indicazione della presenza o meno di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 25 metri dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo

N. B.

GLI ALLEGATI POSSONO ESSERE OMESSI NEL CASO SIA INDICATO IL NUMERO DI UNA PRATICA EDILIZIA IN CUI I DOCUMENTI RICHIESTI SONO GIÀ INSERITI PRATICA N°
